



CITTA' DI ALESSANDRIA

COMMISSIONE TEMPORANEA

E SPECIALE DI CONTROLLO

SULL'ATTIVITA' DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

AMAG, ATM, AMIU-ARAL, ASPAL

Relazione della Commissione sulla Partecipata AMAG.

INDICE

1. Nota introduttiva;	pag. 4
2. Premessa;	pag. 5
3. Breve storia dell'Azienda;	pag. 6
4. AMAG S.p.A. - una Holding sui generis;	pag. 8
5. Entrate :	pag. 10
5.1) L'incremento dei profitti nel settore gas	
5.2) Il caso Contratto vendita gas Società Salerno	
5.3) L'insinuazione del credito nella massa passiva del Comune di Alessandria	
6. Evoluzione dei crediti e dei debiti	pag. 12
7. Dati economici, dati patrimoniali e investimenti:	pag. 13
7.1) Dati economici	
7.2) Dati patrimoniali	
7.3) Investimenti	
8. Le Spese:	pag. 15
8.1. Spese promozionali, di rappresentanza, erogazioni liberali	
8.2. Consulenze amministrative, tecniche, legali	
8.3. Rimborsi spese CEO, Amministratori e Collegio dei Sindaci	
8.4. Spese per gli Amministratori	
9 Investimenti: Depuratori fognari della Frascetta, l'infinita storia del Rio Lovassina e la sua depurazione;	pag. 19



10 La protesta dei comuni minori soci di minoranza; pag. 21

11 Alenergy e il turbo espansore; pag. 22

12 Analisi conclusiva e proposte operative: pag. 23

12.1. La proposta operativa

13 Ringraziamenti. pag. 26

TABELLE pag. 27

Tabella 1 - Riepilogo delle spese promozionali, erogazioni liberali e spese di rappresentanza.

Tabella 2 - Riepilogo delle spese per consulenze amministrative, tecniche, certificazioni, professionali e legali.

Tabella 3 - Riepilogo delle spese rimborsi amministratori, collegio sindacale, spese CEO.

Tabella 4 - Riepilogo del valore della produzione, dei ricavi per vendite e prestazioni, dei crediti, totali del gruppo AMAG S.p.A.

Tabella 5 - Riepilogo dei costi della produzione, dei debiti, totali del gruppo AMAG S.p.A.

Tabella 6 - MOL e Utile ante imposte del gruppo

Tabella 7 - Attivo immobilizzato e circolante, passività consolidate e correnti.

Tabella 8 - Investimenti del gruppo

Allegati fuori fascicolo:

- Documenti specifiche Tabella n. 1;
- Documenti specifiche Tabella n. 2;
- Documenti specifiche Tabella n. 3;
- Documenti specifiche Tabella n. 4 e 5;

1) NOTA INTRODUTTIVA

Il Consiglio Comunale, con Delibera n. 94 del 08/11/2012 ha istituito la speciale Commissione di controllo sull'attività della società partecipata AMAG S.p.A.

I poteri conferiti alla Commissione sono:

- a) effettuare ricerche conoscitive in merito all'attività delle suddette Società in un periodo di tempo relativo agli ultimi cinque anni, dal 2007 al 2011, con possibilità di estenderli qualora la Commissione ne rilevasse la necessità;
- b) richiedere l'intervento alle proprie riunioni di Assessori, Dirigenti, Funzionari e Consulenti del Comune, Rappresentanti del Comune in Enti, Consorzi, Società e Concessionari di Servizi Comunali;
- c) organizzare audizioni il cui programma è deciso dalla Commissione; i cui lavori non sono pubblici; che presenterà al Consiglio Comunale al termine dei lavori un rapporto della ricerca conoscitiva con eventuali proposte di indirizzi per l'Amministrazione.

L'attività della Commissione, composta dal Presidente, Vicepresidente e cinque Membri, tutti eletti nel Consiglio Comunale, è per sua natura e funzione di carattere esclusivamente politico.

L'attività della Commissione si è articolata in 22 sedute, in 8 audizioni di responsabili, funzionari e rappresentanti di Comune, Amag Spa, ATO 6 e rappresentanti del Collegio dei Sindaci Revisori, nel periodo dal 15/11/2012 al 27/05/2013.

Notevole è stata la mole di documenti, relazioni e prospetti acquisiti nel corso dei lavori.

Si precisa infine che, per quanto possibile e per una facilità di esposizione, la presente relazione è correlata da schede e documenti allegati che rappresentano il dettaglio, a disposizione dei Signori Consiglieri, di quanto in essa succintamente descritto, valutato e proposto.

2) PREMESSA

La Commissione preso atto della vicenda penale in corso a carico dell'ex Responsabile della società Lorenzo Repetto, ora sotto processo per presunti reati con capi di accusa di truffa aggravata (aver chiesto e ottenuto rimborsi chilometrici maggiori rispetto a quelli effettivi e superiori alle tariffe) e abuso d'ufficio (aver fatto assumere dalla società 34 persone senza rispettare procedure, quali verifica dei requisiti richiesti e adozione di sistemi di selezione trasparenti) si è astenuta dall'esaminare tali eventi aziendali.

Si informa inoltre questo Consiglio Comunale che in data 07/01/2013 nella cassetta delle comunicazioni del Presidente della Commissione è stata depositata una busta chiusa, affrancata e recante timbro postale di Genova, contenente una lettera scritta con programma informatico, a firma in calce non autografa "un gruppo di dipendenti Amag", recante un lungo elenco di presunti gravi fatti aziendali.

Alla prima seduta della Commissione, il Presidente ha informato i Membri, e su decisione propria condivisa all'unanimità dei presenti, ha trasmesso il plico alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria.

Sulla base dei poteri conferiti e in ottemperanza all'incarico assegnato, terminati i lavori di controllo inerenti l'attività della Società AMAG S.p.A., la Commissione ha redatto il presente rapporto sulla ricerca conoscitiva, contenente in chiusura proposte di indirizzo generale sulle migliori azioni da intraprendere nella istituzione di Società, sul potere di indirizzo generale e controllo successivo effettivo in capo alla Amministrazione e al Consiglio Comunale.



3) BREVE STORIA DELL'AZIENDA

Al fine di rendere chiare le caratteristiche, la struttura e le finalità dell'Azienda, si richiama brevemente la sua storia e trasformazione sino all'attuale configurazione.

Alle origini la società, denominata **Amag - Azienda municipale acqua e gas**- era una municipalizzata a statuto speciale per il servizio idrico e gas.

Il raggio di azione, con le nuove norme dettate dalla legislazione, si è allargato verso il servizio idrico integrato (comprensivo quindi del servizio fognature).

Nel 1998 con un successivo allargamento della gestione del servizio, Amag si è trasformato in un consorzio: **Cisi - Consorzio Intercomunale Servizi Imprenditoriali** - cui sono stati affidati i servizi del ciclo idrico integrato nel territorio dei comuni consorziati della Provincia (inizialmente circa 25 per raggiungere poi una cinquantina) e la distribuzione del gas metano.

Nel 2002 in seguito ad un ampio e mutevole contesto normativo, che ha visto l'inserimento dell'art. 35 della legge 448/01 che stabilisce che gli Enti Locali trasformino le aziende speciali e i Consorzi che gestiscono servizi pubblici in società di capitali (Spa), il Cisi ha cambiato ragione sociale, diventando una Spa. Il 4 ottobre 2002 si costituisce la **Amag Spa - Azienda multi utility acqua e gas Spa**.

Nel 2003, in seguito alle nuove norme legislative che prevedono la separazione societaria tra proprietà delle reti e la vendita e distribuzione del gas metano, nasce la prima partecipata di Amag S.p.A., **l'Alegas Srl** inizialmente al 100% poi con compartecipazione del 20% con Iride, poi quota rientrata e riassorbita dall'Amag S.p.A. con l'uscita di Iride.

In seguito, nel settore gas ma con specifico oggetto la gestione del calore e della climatizzazione, nasce la nuova partecipata **Ream Spa** in compartecipazione con la nota azienda cittadina Restiani Spa. Come precisato, non vende semplicemente gas ma gestisce impianti o li realizza ex novo con contratti normalmente di 10 anni e funge da terzo responsabile per la conduzione degli stessi. Fornisce pertanto un servizio tutto compreso: installazione caldaie, produzione calore, conduzione dell'impianto. In questo modo, vista la forte concorrenza nella semplice vendita del gas ai consumatori finali, almeno nei grossi impianti e nei condomini con riscaldamento centralizzato, da una parte AMAG SpA e ALEGAS Srl si assicurano la vendita del gas e dall'altra Restiani SpA continua a fare impianti e gestirli.

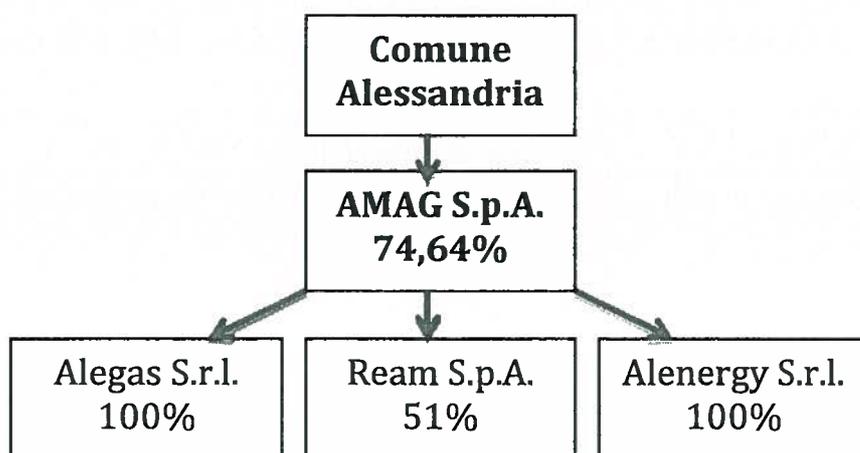
In ultimo vede alla luce una nuova partecipata, **Alenergy Srl** a scopo di produzione energia utilizzando fonti rinnovabili.

Infine, si rammenta che, in ottemperanza all'ultima riforma del settore, la rete di distribuzione del gas, suddivisa in 177 ambiti sul territorio nazionale,

doveva andare a gara entro il 31-12--2012. Il comune e l'AMAG già nel 2010 si sono premuniti di organizzare la situazione rispetto alle reti gas, concordando un modo di valutazione degli impianti da mettere a gara che unitamente alle altre reti delle due ditte presenti nel suo ambito (Metanprogetti e F2I), denominata Alessandria Centro, che serve 11 comuni oltre Alessandria, formeranno la base di gara da bandire a cura del comune di Alessandria quale stazione appaltante.

Se AMAG SpA non si aggiudicherà la gara, riceverà il compenso per il valore delle reti impiantate e rimarrà solo come Azienda di gestione integrata del servizio idrico. Invece se, investendo capitali, si aggiudicherà l'ambito, gestirà la rete complessiva gas per tutti i dodici comuni.

La situazione attuale di quella che si può definire una sorta di Holding partecipata dal comune di Alessandria è la seguente:



Vista la composizione e la suddivisione aziendale in casa madre e tre partecipate, l'azione della Commissione non poteva esimersi dal visionare, seppure molto succintamente, l'intera compagine, anche e soprattutto per la verificata peculiare organizzazione e amministrazione dell'intera holding.

4) AMAG S.p.A. - UNA HOLDING SUI GENERIS.

La prima constatazione riguarda la compagine del gruppo Amag S.p.A.

Infatti, dall'esame dei documenti e dalle audizioni si è constatato che la holding è suddivisa in quattro Aziende, di cui tre strumentali della capogruppo.

Il vero potere strumentale, amministrativo, tecnico e decisionale è in capo all'Azienda madre e cioè all'Amag S.p.A. e pertanto al suo **factotum**, Consigliere, Presidente del C.d.A., Amministratore delegato, infine nominato ***chief executive officer*** (CEO) termine in uso negli Stati Uniti, che si è ormai diffuso in campo internazionale nel linguaggio economico, **Sig. Lorenzo Repetto**, sino alla sua rimozione avvenuta il 05/07/2012.

Si è potuto constatare che le tre società partecipate (Alegas S.r.l., Ream S.p.A., Alenergy S.r.l.) **sono prive di personale**, hanno sede negli stessi locali dell'Amag S.p.A., e l'attività amministrativa è conseguente a contratto di servizio con Amag S.p.A. per quanto riguarda la "fornitura" di tutto il personale necessario e molti altri servizi.

In particolare, acquisiti copia dei patti parasociali intercorsi in data 19 luglio 2005 e 16 gennaio 2009 tra le società Amag S.p.A. e Alegas S.r.l. da una parte e la Iride mercato S.p.A. dall'altra (socio di minoranza della Alegas Srl, poi riassorbita) si è potuto constatare che nell'allegato A al secondo atto (16-01-2009) la Amag S.p.A. in forza di un contratto di servizio con Alegas S.r.l. fornisce tutta una serie di servizi.

Nel dettaglio le seguenti prestazioni: lettura di misuratori e gestione dei dati di consumo, servizi di sportello, servizi di incasso fatture, servizi di elaborazione dati, servizi gestione di morosità, servizi di direzione e staff, affitto locali per la vendita, più un compenso diversificato per le attività finalizzate allo sviluppo delle acquisizioni di mercato per ogni cliente acquisito fuori dalla rete di Alessandria. Il tutto a fronte di specifici compensi dettagliati in atto.

Ci si domanda cosa rimane in capo alla Alegas S.r.l. come Azienda a se stante?

Così come la parte tecnica di Ream S.p.A. è assicurata da altrettanto contratto di servizio stipulato con la Restiani S.p.A. che per gli impianti di riscaldamento condotti quale terzo responsabile ne assicura la carica prevista dalla legge e per la loro manutenzione tecnica degli impianti ex novo si avvale del personale della Restiani S.p.A. La parte amministrativa e altri servizi restano in capo alla Amag S.p.A.

Nella stessa contabilizzazione delle spese promozionali delle tre Aziende (Amag S.p.A., Alegas S.r.l. e Ream S.p.A.) si è rilevato uno stretto intreccio, dove i costi sostenuti da una sono stati in seguito e in parte addebitati all'altra e viceversa (vedasi paragrafo 6).

Il tutto rappresenta in pratica un *unicum* che risponde al CEO, e non a singoli Consigli di Amministrazione. Questa situazione di fatto, ancorché sia legittima rispetto alla legge, al diritto societario e alla legislazione comunitaria, si differenzia rispetto alla definizione economica di azienda, cioè un insieme organizzato di beni e persone, idonei a concorrere alla realizzazione di una determinata attività. Soluzione organizzativa che ci porta a nutrire perplessità sulla sua bontà.

Ai fini qui conferenti, ci si domanda cosa possa rappresentare quest'azienda così articolata e organizzata rispetto al disegno originario a suo tempo deliberato dal Consiglio Comunale pro tempore, che intendeva regolare, organizzare, assicurare il servizio di fornitura del gas metano attraverso una rete che raggiungesse tutti i comuni consorziati, ne distribuisse il gas ai singoli consumatori (Imprese e Privati) ma che è totalmente sfuggito nel tempo al controllo politico democratico dell'Organo rappresentante la cittadinanza.

Qui s'innesci il difetto che è insito nella stessa legge. Spetta al Consiglio Comunale la deliberazione di costituzione o meno di un'azienda cui il comune partecipa, in toto o parziale proprietà, ma poi è la persona del Sindaco pro tempore a rappresentare il comune. Ed egli, in perfetta autonomia, senza dover passare per successive deliberazioni consiliari, può agire come meglio ritiene, come il cambiare oggetto sociale, deliberare la costituzione o partecipazione in altre società, costituire società in partnership con privati senza che si passi a bandi pubblici e quindi trasparenti per scegliere con quali privati associarsi, concorrendo nei fatti alla possibile costituzione sul territorio di un monopolio, e via dicendo.



5) ENTRATE

5.1) L'incremento dei profitti nel settore gas

Sul fronte delle entrate, questa Commissione ha rilevato un forte incremento dei profitti per quanto concerne la vendita del gas. Si è passati da un delta di:

- € 380.814,95 nell'anno termico 2006/2007
- ad € 520.304,45 nel 2007/2008,
- ad € 1.187.112,36 nel 2008/2009 (anno in cui iniziarono i primi scontri tra i soci per l'annullamento dei patti parasociali),
- a € 2.284.192,35 per il 2009/2010,
- a € 6.764.640,00 per il 2010/2011,
- a € 6.382.528,40 per il 2011/2012.

Se da un lato le dinamiche del mercato e l'evoluzione normativa hanno senz'altro giocato a favore, dall'altro lato non sembrano irrilevanti le scelte operate da AMAG. Da quanto emerge dai verbali siamo infatti venuti a conoscenza che IREN (ex Iride Mercato, ex AMGA) in forza dei patti parasociali stipulati tra AMAG e AMGA per Alegas vantava un diritto di prelazione circa la fornitura di gas dove IREN stessa svolgeva anche la fase di richiesta delle offerte (anni 2006-2007, 2007-2008, 2008/2009) e risultando infine sempre vincente, a probabile svantaggio degli interessi societari di AMAG. Successivamente la fase di richiesta offerte è stata svolta direttamente da AMAG (2009-2010, 2010-2011) mantenendo IRIDE Mercato comunque il diritto di prelazione, tanto che tra la prima offerta e l'ultima Iride (poi Iren), pur essendo il partner industriale, operò sempre rilevanti ribassi (a titolo di esempio per la fornitura 2010/2011 tra la prima offerta e l'ultima in adeguamento delle altre offerte pervenute Iride operò 2,453 milioni di euro di ribasso in una sola giornata). Dalla fornitura 2011-2012, dopo la riacquisizione del 100% delle quote di Alegas da parte di AMAG, IREN non esercita più alcun diritto di prelazione.

5.2) Il caso Contratto Vendita Gas Società Sicme con sede in Salerno

In quest'analisi, si evidenzia il caso della vendita di due contratti di Gas metano, n. 01006001G dell' 11-05-2010 e n. 1111126G del 31-05-2011, per un ammontare di 25 milioni di euro **NON** supportati da una fidejussione, da parte di Alegas S.p.A. con una ditta della provincia di Salerno, la SICME, partecipata al 100% da Amalfitana Gas del gruppo Mazzitelli.

Al momento risulta un credito residuo di € 6.53.396,61 in corso di recupero, che terminerà nel 2014.

5.3) L'insinuazione del Credito nella Massa Passiva del Comune di Alessandria.

La sofferenza dei crediti verso la maggiore controllante, il Comune di Alessandria, ha comportato la necessità di insinuarsi nella massa passiva della procedura di dissesto, gestita dall'O.S.L., per un totale di fatture non pagate, compreso accessori, pari ad € 13.111.761,00.



6) EVOLUZIONE DEI CREDITI E DEI DEBITI.

L'analisi ha tenuto conto dei bilanci consolidati dell'intero gruppo AMAG S.p.A. (di tutte e 4 le società).

Durante le audizioni, si è rilevata un forte sofferenza creditoria che sta esponendo le singole aziende del gruppo a situazioni di potenziale perdita di ricavi a causa di possibili insolvenze dei debitori e, di conseguenza, al rischio di mancanza di liquidità.

Dall'esame dei bilanci consolidati si ricava, nel periodo esaminato che i crediti totali passano da € 49.975.329 al 31/12/2007 a € 82.218.443 al 31/12/2011. Il dettaglio delle sezioni di tutti i cinque anni rilevati (2007 - 2011) è specificato all'allegata Tabella 4.

Sulla base dei dati consegnati e come dichiarato dall'A.D. Borsi in sede di audizione, si registra una crescita dell'esposizione debitoria, sia in generale sia, ancora di più, verso le banche.

Dall'esame sempre dei bilanci consolidati si ricava, nel periodo esaminato che i debiti totali passano da € 46.800.646 al 31/12/2007 a € 99.693.599 al 31/12/2011. Il dettaglio delle sezioni di tutti i cinque anni rilevati (2007 - 2011) è specificato all'allegata Tabella 5.

Questa particolare situazione debitoria si caratterizza per la forte presenza di debito a breve.

L'Assessore Bianchi, nella sua audizione, ci ha riferito che le aziende tendono a finanziare gli investimenti con passività a lungo termine (prestiti con istituti di credito) al fine di conseguire un giusto equilibrio di bilancio; in AMAG invece gli investimenti sono stati finanziati con passività a breve. Tale scelta porta a grossi problemi di liquidità, accentuati dalla corresponsione di alti interessi passivi (sui debiti a breve vengono richiesti tassi più alti di quelli praticati per i debiti a lunga scadenza).

Nel corso della sua audizione presso la Commissione del 29/11/2012, l'Amministratore Delegato Borsi ha spiegato che il gruppo AMAG stava vivendo una crisi finanziaria drammatica a causa dei molti investimenti fatti negli anni scorsi senza copertura finanziaria e questo "modus operandi", a suo giudizio, ha impoverito il gruppo. Il medesimo ci ha informato che al momento del suo insediamento (agosto 2012) aveva trovato molti cantieri aperti senza la possibilità di pagare le ditte fornitrici. La conseguenza è stata quella di bloccare i lavori.

Lo stesso Collegio Sindacale con verbale del 12/12/2011, tenuto conto della grave situazione finanziaria della società, invita la stessa a non procedere in futuro alla realizzazione di impianti di qualsiasi specie.

7) DATI ECONOMICI, DATI PATRIMONIALI E INVESTIMENTI

7.1) Dati economici

Si prende in considerazione quale indice di redditività il MOL (margine operativo lordo) e l'utile prima delle imposte.

	2007	2008	2009	2010	2011
Margine operativo lordo	9.151.040	9.029.266	11.599.805	15.518.575	15.672.849
Utile ante imposte	40.153	836.287	2.325.158	2.061.032	1.711.487

Dalla tabella allegata si evidenzia come il margine operativo lordo, cioè quello che "resta" dei ricavi dopo aver sostenuto i costi inerenti la produzione, è stato in costante crescita passando da 9.151.040 nel 2007 a 15.672.849 nel 2011.

Al fine di valutare la gestione consolidata di gruppo, si è posto l'attenzione sull'utile prima delle imposte, rivelatore dell'utile dell'azienda al netto di tutti i costi, ivi compresi quelli finanziari, prima del pagamento delle tasse. L'utile consolidato del gruppo AMAG passa da 40.153 del 2007 a 1.711.487 del 2011.

7.2) Dati patrimoniali

Visto l'aumento dell'esposizione debitoria, vedere paragrafo 6, abbiamo ritenuto utile osservare i dati patrimoniali, rilevando l'evoluzione degli investimenti di media/lunga durata (attivo immobilizzato) e l'insieme degli impieghi di breve durata e dei mezzi già liquidi (attivo circolante) al fine di fotografare esattamente il capitale investito. Ugualmente abbiamo osservato la consistenza del patrimonio di proprietà dell'impresa (patrimonio netto), le fonti con capitale di debito che hanno scadenza superiore a 12 mesi (passività consolidate) e i debiti, sia verso fornitori che finanziari, che si possono estinguere entro un anno (passività correnti).

Nella tabella allegata n. 7 è possibile notare sia l'incremento dell'attivo immobilizzato che dell'attivo circolante, per cui il valore patrimoniale del gruppo è dunque aumentato da 147.449.789 del 2007 a 228.068.313 del 2011. Si nota inoltre che tra le fonti il ricorso al finanziamento con scadenza superiore ai 12 mesi (da 14.675.579 a 58.985.146) è cresciuto molto più che le fonti di finanziamento a breve termine (da 47.967.400 a 74.359.059).

7.3) Investimenti

Analizzando nel dettaglio gli investimenti del gruppo AMAG nel corso del quinquennio 2007-2011 abbiamo rilevato che sono stati investiti oltre 78 milioni di euro, ripartiti come nella tabella n. 8 allegata.

A fronte di 52.892.953 di euro di nuovi debiti contratti dal 2007 al 2011 si registrano 78.049.257 di euro di investimenti di cui quasi 20 milioni di euro per l'ampliamento della rete fognaria e 19 milioni di euro per l'ampliamento e la sostituzione delle vecchie tubature della rete idrica.



8) LE SPESE

La Commissione si è in particolare soffermata sull'analisi e approfondimento delle spese sostenute dall'intero gruppo. Al fine di raggrupparle per evidente omogeneità di scopo, sono state suddivise in tre sottogruppi: per promozioni, per consulenze, per rimborsi.

8.1) Spese Promozionali, di Rappresentanza, Erogazioni liberali.

L'ammontare totale delle spese promozionali, rappresentanza e per liberalità nei cinque anni è di **€ 4.602.203,72** per l'intero gruppo (tabella 1-dettaglio), come da prospetti dettagliati forniti dall'Azienda.

Le suddette spese sono state raggruppate perché nella loro descrizione analitica fornita dall'azienda, si caratterizzano in massima parte per vere e proprie elargizioni.

Alcune di esse sono naturali e comuni nelle normali attività aziendali soprattutto private, molto meno crediamo in quelle pubbliche proprio nel campo della distribuzione ed erogazione di acqua.

Settori che per costituzione e organizzazione, almeno sul nostro territorio, sono in regime di quasi, se non puro, monopolio. Si pensi soprattutto al settore del servizio idrico integrato e quella della rete di distribuzione gas (core business Amag SpA).

Alcuni aspetti di queste spese, comuni a tutte le quattro Aziende, portano a qualificare l'attività dell' Holding simile a una sorta di **"Fondazione Bancaria"** nella sua attività sociale. Non si vuole giudicare la bontà degli interventi economici, piccoli o grandi, che appaiono in larga parte meritevoli, ma la titolarità di tali interventi. Se l'Azienda aveva simili risorse, era il Comune, meglio i Comuni soci proprietari, che dovevano in modo trasparente e regolamentato decidere a chi e quanto corrispondere.

Secondo la normale azione aziendale, la presenza di risorse disponibili doveva riversarsi positivamente diminuendo le tariffe applicate nei servizi resi a favore di tutta la collettività e clientela.

La disamina completa dei soggetti destinatari di provvidenze varie sono elencati nelle allegare schede suddivise anno per anno e per Azienda.

Nel quinquennio in totale del gruppo si contano come spese di rappresentanza interventi in 87 voci.

Spese promozionali, sempre in totale, per 433 voci dove troviamo di tutto e di più. E' persino imbarazzante citarne alcune. Si rimanda agli allegati per la lettura.

Erogazioni liberali per 124 interventi. Come per le promozionali i beneficiari sono svariati soggetti, come da dettaglio negli allegati.

Qui ne citiamo solo alcuni campi di appartenenza, per tutte e tre le voci.

Si va dalle promozionali per radio, Tv, agenzie, giornalisti, litografie, squadre di calcio, volley, rugby, comuni, spettacoli teatrali, circoli ricreativi, ditte varie, singoli, e via dicendo.

Passando per le spese di rappresentanza per biglietti Natalizi, animazioni per bambini, contributi vari, colazioni e pernottamenti di lavoro, alberi di Natale compreso montaggio e smontaggio, inaugurazioni, omaggi, contributi, fornitura e posa fiori, addobbi Natalizi, la famosa fontana dell'anniversario, ecc.

Per giungere alle liberalità per scuole, associazioni, musei, bande musicali, istituti cooperativi, circoli, Diocesi, Parrocchie, Case di Riposo, Protezione Civile, contributi al TRA, Asili, Comuni, e così via.

In tutti e tre le categorie di spesa raggruppate in unica tabella, si vanno dalle poche centinaia alle centinaia di migliaia di euro. Insomma, un occhio di riguardo a tutti, o quasi! Per un totale, ripetiamo, di oltre 4,5 milioni di euro in cinque anni.

Ulteriori Spese di tipo "Promozionali, di Rappresentanza, Erogazioni liberali".

Oltre a quanto sopra descritto, in particolare si è riscontata anche la spesa per rose compresa la messa in opera per €190.000,00 - di orchidee per € 80.000,00 - sculture in legno per € 10.000,00. Il tutto più IVA.

Leggendo la pagina 11 della nota integrativa al Bilancio 2010 AMAG SpA, si è rilevato che: "in adempimento della deliberazione del Consiglio Comunale di Alessandria del 26/04/2010, n. 81, è stato sottoscritto un contratto integrativo e di adeguamento in forza del quale è stato sancito il diritto di AMAG a permanere nel servizio di distribuzione gas sino al 31/12/2012. La misura del diritto (costo per AMAG) è quantificata in euro 2.236.398 per il biennio 2011/12 cui occorre aggiungere, in forza del successivo contratto integrativo i lavori eseguiti da AMAG relativi alla Cittadella e gli interventi sui fabbricati di Via Longo/piazza Pertini che costituiscono premi in natura a fronte della proroga della concessione (Euro 357.107)".

Dalla lettura del citato contratto originario di proroga non si fa menzione della necessità di un contratto integrativo che ha dato origine a tali lavori aggiuntivi, neppure si rinvia ad altra previsione contrattuale necessaria al diritto a permanere nel servizio distribuzione del gas.

Così come nel corso del 2010, sempre AMAG SpA ha acquistato una cucina per € 106.000,00 poi rivenduta ad ALEGAS Srl, installata in Cittadella e data in permuta al Comune in cambio della esposizione nel ristorante allestito del logo della ALEGAS Srl.

Dall'audizione del Dott. Chiappino Dirigente Amag S.p.A. del 21-03-2013 si è appreso che presso i magazzini della società, sono stoccate attrezzature per aree giochi per bambini (scivoli, altalene, panchine, ecc.), per la riqualificazione dei

parchi pubblici, acquistate nell'ambito del progetto Eco Park, da Amag e Alenergy, per una sorta di compensazione ambientale. Progetto, approvato con delibere delle Giunta Comunale n. 104/2011 e n. 11/2012, per un costo di €800.000,00.

Responsabile del progetto era l'Architetto Summa, dipendente Amag S.p.A. Nella seduta del 10/04/2013 e durante il sopralluogo presso il magazzino ove sono stoccati i giochi, la stessa Arch. Summa ha confermato che era a carico della società sia l'acquisto sia la loro installazione, che il progetto prevedeva 3 step di avanzamento lavori, il primo completato, il secondo al 50% e il terzo non ancora iniziato causa sopravvenuti problemi di liquidità.

Agli atti risulta una lettera del 26/10/2012 con la quale Amag S.p.A. risponde alla ditta fornitrice, Eurocomitalia S.r.l., con la quale conferma l'esistenza di fatture da saldare (n.1 a carico Amag S.p.A. e n. 4 a carico Alenergy S.r.l. per un debito totale di € 134.798,30) e richiede la possibilità di restituire come storno alla fornitrice i giochi inutilizzati.

8.2) Consulenze Amministrative, Tecniche, Legali.

In questo paragrafo si evidenziano tutte le consulenze attivate dalle tre Aziende che nei cinque anni ammontano a ben € 3.493.620,37 (tabella 2 dettaglio).

Nella tabella 2 è possibile leggere per anno, tipologia e azienda il totale delle consulenze. L'unica domanda politica che ci si pone riguarda in particolare le consulenze tecniche: non esistevano in azienda professionalità adeguate a svolgere tali compiti risparmiando così cifre considerevoli?

Indicazioni in tal senso le troviamo nel Verbale del CdA Amag S.p.A., del 08-11-2012 al punto 8) "Informazioni sulle Relazioni Sindacali" dove si legge: "**il settore tecnico deve incrementare le proprie attività, essendo stati eliminati le consulenze e gli incarichi esterni**"...

Ciò la dice lunga sulla logica delle consulenze esterne, purtroppo sempre presente. Oltre a rappresentare un notevole costo aziendale, costituisce una mortificazione costante delle professionalità interne, ostacolandone il continuo e assiduo aggiornamento.

8.3) Rimborsi spese CEO, Amministratori e Collegio dei Sindaci.

Il totale delle spese per rimborsi e per rimborsi Km, agli amministratori, al collegio sindacale, al CEO ammonta a € 287.490,22 (tabella 3 dettaglio) nel quinquennio per tutto il gruppo.

Come anticipato all'inizio della relazione, poiché sono in corso azioni penali su quest'argomento, la Commissione si astiene dall'esprimere commenti valutazioni.

8.4) Spese per gli Amministratori

Per quanto attiene invece le spese del Consiglio di Amministrazione queste si sono ridotte sensibilmente: il costo del CdA (allora di 19 membri) e del Direttore Generale ammontavano precedentemente a 420.000 € (dei quali 134.000 € venivano corrisposti all'Ing. Inverso in qualità di Direttore Generale) mentre con la gestione Repetto (che accentrò su di sé i due ruoli di Presidente e Direttore Generale) il costo è sceso a 250.000 € (dei quali 184.000 € attribuiti per le responsabilità gestionali ai membri del CdA, divenuti poi 5). Per quanto riguarda i compensi degli attuali amministratori non risultano a questa commissione ancora chiari e determinati.



9) DEPURATORI FOGNARI DELLA FRASCHETTA, L'INFINITA STORIA DEL RIO LOVASSINA E LA SUA DEPURAZIONE

L'attività di indagine della commissione si è ovviamente rivolta anche al settore integrato idrico. In particolare si è cercato di approfondire con la lettura dei documenti ufficiali (verbali CDA) e audizioni del responsabile ATO 6 e di quelli di Amag S.p.A. vi, via succedutesi, circa la ormai decennale vicenda della Regione Frascetta, del rio Lovassina e del depuratore del quartiere Orti.

Su questa vicenda per personale sensibilità e ruolo rivestito in questo Consiglio, si è particolarmente speso il Presidente Lombardi, nella commissione Sicurezza e Ambiente che ringrazio. Qui si riassumono brevemente gli elementi qualificanti di questa vicenda e della sua ridondanza economica di spese senza, ancora ad oggi, aver risolto il problema.

Si inizia il paragrafo riportando la Premessa dell'esposizione in allegato, che rende subito chiaro il contesto e il problema.

"PREMESSA

I paesi della Frascetta non sono mai stati dotati di depuratori fognari. Molti di essi sono anche privi di fogne e i reflui urbani sono direttamente scaricati nel Rio Lovassina. Tale corso d'acqua, dal regime torrentizio, nasce a monte della zona di Novi Ligure e raccoglie i reflui urbani in uscita dal depuratore della città di Novi. Da notare che tale impianto è dotato di bypass: in caso di forti piogge viene attivato per cui i reflui delle fognature di Novi si scaricano non depurati nel Rio Lovassina il quale più a valle attraversa (intubato) il centro dell'abitato di Spinetta Marengo. Ma è proprio con forti piogge che il Rio esonda spesso nell'abitato con conseguenze idrauliche e sanitarie facilmente immaginabili. Attraversata Spinetta il Rio Lovassina riemerge e, con un percorso tortuoso, si scarica direttamente nel fiume Tanaro a valle dell'abitato di Lobbi.

Da sempre quindi la Frascetta- zona che genera il 70% del PIL del Comune di Alessandria, e' esposta alle insane esondazioni del Lovassina, per ampia parte e' sprovvista di fognature, i reflui urbani provenienti da fognature o scaricati direttamente dalle abitazioni nel suddetto rio, non sono depurati ma scaricati "tal quali" nel Tanaro."

A questa problematica, si aggiunse un nuovo problema: la scoperta di cromo esavalente nella falda acquifera. Si riporta ancora la puntuale descrizione estrapolata dalla citata relazione allegata.

"Nei primi mesi del 2008 furono effettuati da ARPA analisi della falda acquifera in zona ex Zuccherificio (fra Spinetta Marengo e il fiume Bormida): tali rilievi denunciarono la presenza di Cr6 con livelli 30/40 volte superiori ai limiti di legge ed alle prescrizioni del OMS (organizzazione mondiale della sanità). E' per altro ragionevole pensare che il Comune di Alessandria fosse al corrente di tale pesante avvelenamento di suolo e acque di falda, causato dal Polo Chimico, fin dagli ultimi mesi del 2007. AMAG elaborò prontamente in accordo con il Comune di Alessandria una proposta che denominò "Piano di intervento per Spinetta e Rio Lovassina". Tale piano, elaborato in accordo con la direzione ambiente della provincia di Alessandria, (vedi verbale n°6/2008 della seduta CDA del 19/06/2008) si pose come obiettivo la costruzione di un impianto di grandi dimensioni in grado di depurare l'acqua di falda

inquinata da Cr6 e contemporaneamente i reflui di Lovassina e fognature della Frascchetta. E' in tutta evidenza un'alternativa , ampliata alla depurazione degli inquinanti chimici di falda, al progetto in via di realizzazione finale di ampliamento del depuratore Orti e collettore fognario da Spinetta agli Orti stessi".

Questo il quadro dei problemi. Cosa si fece per cercare di risolverli? Tutto iniziò nel 2001/2002 con uno stanziamento di circa 18 miliardi di lire per intervenire sul depuratore del quartiere Orti attraverso un collettore fognario da Spinetta agli Orti stessi, scelto per farvi confluire le acque reflue della Frascchetta.

L'opera apparve subito irta di problematiche che via, via si presentarono e richiesero degli interventi aggiuntivi, studi vari, perizie, ecc.

Ad opera ancora in corso, nel 2008 la ufficiale scoperta del Cr6 cambiò lo scenario e si elaborò un nuovo piano di costruzione grande depuratore denominato "Piano di intervento per Spinetta e Rio Lovassina" alternativo a quello preesistente. Amag S.p.A. recesse dal contratto in corso per il depuratore Orti, con una transazione riparatoria di € 800.000,00 e si propose il nuovo piano con un preventivo di 52 milioni circa di euro. Durante l'audizione del dott. Tamburelli, direttore ATO 6, si è appreso che detta nuova proposta fu respinta dal Ministero dell'Ambiente dopo aver avuto parere negativo anche da parte dello stesso ATO6 e dalla Regione Piemonte.

Si ritornò così al progetto originario modificato e riproposto. Oggi è ancora in corso una nuova procedura di valutazione su cosa fare.

Risultato allo stato attuale: il problema esiste tuttora dopo aver speso **milioni** di euro del progetto originario e la previsione di una spesa di circa **ulteriori 12 milioni** circa per quello nuovo in corso di studio.

10) LA PROTESTA DEI COMUNI MINORI SOCI DI MINORANZA

La proprietà della società Amag S.p.A. è suddivisa in diversi Comuni e Comunità Montane.

Dalla lettura dei documenti allegati al bilancio di esercizio 2010 si è appreso che 11 di questi comuni pari allo 0,40% del Capitale sociale lamentavano da tempo una situazione discriminatoria rispetto al trattamento che la società avrebbe riservato al comune di Alessandria, socio di maggioranza, alla carenza di trasparenza, informazione e partecipazione e alla inadeguatezza delle attività di controllo.

Si lamentava inoltre rispetto al servizio idrico, che in ordine al contributo del 3% sulla tariffa che per legge è assegnato alle Comunità Montane, Amag S.p.A. da anni non ha inteso corrispondere il dovuto delle comunità trattenendo indebitamente somme considerevoli (€ 2.595.310, 00 al 2010) a danno dei soci minoritari.

Dette lamentele, dopo essere state portate in assemblea sociale di approvazione del bilancio 2010 e non ritenendo soddisfacenti le risposte ottenute, hanno inviato tramite lo Studio Legale Merlo di Acqui Terme una dettagliata nota all'attenzione del Collegio Sindacale.

La diatriba, dopo un tentativo di accordo bonario, sarebbe ancora pendente e meriterebbe una analisi per definire il contesto e creare un clima di reciproco rispetto e riappacificazione societaria.



11) ALENERGY E IL TURBOESPANSORE

La società Alenergy S.r.l. fu costituita il 30 novembre 2010, attraverso la compartecipazione al 90% Amag s.p.A. e 10% Aral S.p.A., con scopo principale quello di produrre energia pulita attraverso lo sfruttamento di eventi fisici e chimici legati ad attività principali delle società del gruppo.

Quali:

il salto di pressione esistente tra la condotta principale del trasporto gas rispetto a quelle di distribuzione ai clienti finali,

il biogas prodotto in discarica,

la trasformazione, in assenza di ossigeno, di sostanze organiche presenti in discarica.

Gli obiettivi si dimostrarono subito ambiziosi. La nuova società si orientò allo sfruttamento energetico di tre impianti: il turbo espansore presso la centrale Aulara, recupero biogas preso la discarica di Mugarone e il biodigestore presso la discarica di Castelceriolo.

Indicativo il caso del turbo espansore. Nell'audizione dell'amministratore delegato Gian Piero Borsi, si è appreso che l'impianto ha funzionato solo per due volte e per poco tempo, producendo la prima volta circa 100.000 kWh e la seconda 40.000 kWh. Subito dopo l'avvio, l'impianto si è fermato per danneggiamento di un pezzo poi sostituito. Sono subentrate problematiche tra fornitore del motore e installatore e con la rimozione della centralina di controllo. Risultato: l'impianto è fermo e non si hanno notizie sulla eventuale riaccensione né sulla reale economicità dell'investimento.



12) ANALISI CONCLUSIVA E PROPOSTE OPERATIVE

La situazione riscontrata dalla Commissione è che il sistema gestionale attuato per il gruppo Amag, che dovrebbe essere lo strumento operativo degli indirizzi e delle scelte politiche del Consiglio Comunale, è risultato completamente sottratto all'organo di indirizzo e controllo politico dell'ente. Si è evidenziata una deficitarietà del maggiore azionista sull'operato della Società, nella figura del suo massimo rappresentante.

Il presupposto qualunquistico teso ad affermare che tutto quello che è pubblico è foriero di un presunto mal governo, spreco, inefficienza, anti economicità (purtroppo nel fatto anche storicamente avvenuto) mentre tutto ciò che risponde a organizzazioni di diritto privato (Spa e Srl) è altrettanto presuntivamente il miglior sistema possibile per garantire servizi con efficienza, efficacia ed economicità non è un dogma.

Gli uni e gli altri sistemi hanno in comune prima di tutto il fattore umano: se chi amministra e governa la cosa pubblica, a prescindere dalla forma giuridica, lo fa in nome e per conto del solo interesse della collettività, tutto funziona al meglio in efficienza, efficacia ed economicità. Se invece l'agire dei responsabili non è guidato da tali sani principi, non esiste forma giuridica che tenga. E tanto più è fuori dal controllo del Consiglio Comunale (nella sua fondamentale composizione di maggioranza e opposizione), tanto più ci si accorgerà del disastro quando sarà troppo tardi.

12.1) La proposta operativa



L'analisi sopra evidenziata e i controlli effettuati, ci portano a formulare alcune proposte di interventi concreti.

I nostri indirizzi operativi:

1) Riportare alla centralità del controllo il Consiglio comunale, partendo da una considerazione di fondo: una cosa sono i "soggetti attuatori" del controllo, che a norma dell'art 147 del TUEL sono ben identificati negli organi tecnici dell'amministrazione (così come ribadito dalla pronuncia 35/2013 della Corte dei Conti della Liguria), altra cosa sono i soggetti che possono accedere alle risultanze dei soggetti attuatori, per verificarne la corrispondenza con l'obbiettivo politico- amministrativo.

Proponiamo al Consiglio di Comunale di:

- **Cambiare l'art 22 punto 2 del "Regolamento dei controlli interni", affinché fra i destinatari dei referti sul controllo delle società**

partecipate, siano compresi, oltre agli organismi già previsti, anche i Consiglieri Comunali;

- **Che tali documenti (che il regolamento individua con il termine di "referti") siano materia di confronto e di analisi all'interno della commissione Bilancio o Controllo di Gestione;**

2) Fornire ai Consiglieri comunali le informazioni su quello che l'azienda si accinge a votare, per far sì che il Sindaco, in sede di Assemblea dei Soci, attraverso delibere di Consiglio, sia portatore di interessi collettivi a nome e per conto del Consiglio Comunale.

Visto il punto 2 della legge N* 213 del 7 Dicembre 2012 (che ha convertito il D.L. 10 Ottobre n. 174) recante disposizioni in materia di finanza e funzionamento degli Enti Locali, dove si prevede fra l'altro *"un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la società"*;

Proponiamo al Consiglio di Comunale di:

- **Aggiungere nel regolamento del consiglio comunale una norma tesa a far sì che, contestualmente alla convocazione del Sindaco, si rendano note ai consiglieri le convocazioni delle assemblee dei soci delle aziende partecipate, indicandone i relativi punti all'ordine del giorno.**
- **Prevedere una norma che prevede che i verbali dei Consigli di Amministrazione siano inviati ai consiglieri comunali, i quali potranno convocare le presidenze delle aziende per delucidazioni in merito**

3) Ridare il ruolo di indirizzo all'azione del Consiglio Comunale verso le proprie aziende partecipate, non solo attraverso l'approvazione dei contratti di servizio (metodologia che come abbiamo visto non è risultata sufficiente a far sì che le aziende non utilizzassero risorse al di fuori dei propri fini sociali), ma anche dotando il Consiglio comunale di strumenti idonei per deliberare il proprio bilancio di rendiconto tenendo conto dell'incidenza dei bilanci delle partecipate.

Visto il punto 4 dell'art 147 quater della legge n. 213 del 7 Dicembre 2012, dove si afferma che i risultati complessivi della gestione dell'Ente Locale e delle aziende partecipate siano rilevati attraverso l'adozione di un bilancio consolidato secondo le competenze economiche;

Proponiamo al Consiglio di Comunale di:

- **Prevedere una norma all'interno del regolamento di contabilità per far sì che, al momento della adozione del bilancio consolidato, si verifichi e si certifichi (Ragioniere Capo e/o Ufficio dei Revisori dei Conti) se le indicazioni contenute nell'allegato al bilancio previsionale denominato "relazione previsionale", relativamente agli indirizzi per le aziende partecipate, siano stati rispettati o meno.**
- **Il consiglio comunale prende atto di tali verifiche attraverso un proprio voto.**



13) RINGRAZIAMENTI

Rivolgo a nome di tutta la commissione, un sentito ringraziamento ai vari amministratori succedutesi in questi cinque anni, che sono stati chiamati per le audizioni, dimostrandosi disponibili e collaborativi.

Agli uffici preposti a supporto dei componenti della commissione per la loro pazienza, disponibilità e cortesia dimostrata e per tutto l'aiuto fornito durante i lavori

Ringrazio i consiglieri componenti di questa commissione per l'impegno, il contributo e la collaborazione datomi per l'espletamento di questo complesso lavoro di analisi.

Per ultimo ma non meno importante a chi ha collaborato con me alla stesura di questa ampia relazione che ci ha visto impegnati anche facendo le ore piccole.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Cons. Domenico Di Filippo

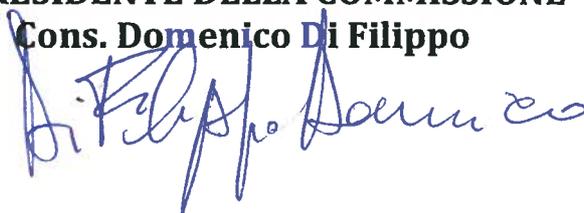


Tabella 1 - Riepilogo delle spese promozionali, erogazioni liberali e spese di rappresentanza.

N. ALLEGATO FUORI FASCICOLO	ANNO	VOCE	TOTALE SPESA			TOTALE SPESA DEL GRUPPO
			AMAG SPA	ALEGAS SRL	REAM SPA	
1-2-3	2007	spese promozionali	€ 564.249,51	€ 567,08	€ 5.790,46	
4-5	2007	spese promozionali	€ 2.900,00	€ 54.166,72	€ -	
6	2007	erogazioni liberali	€ 13.622,40	€ -	€ -	
7-8	2007	spese di rappresentanza	€ 12.847,07	€ -	€ 149,00	
		TOTALE 2007	€ 593.618,98	€ 54.733,80	€ 5.939,46	
9-10-11	2008	spese promozionali	€ 462.486,41	€ 230.780,88	€ 9.415,08	
12-13	2008	spese promozionali	€ -	€ 59.563,37	€ 5.138,81	
14	2008	erogazioni liberali	€ 12.070,28	€ -	€ -	
15-16	2008	spese di rappresentanza	€ 31.829,63	€ -	€ 191,50	
		TOTALE 2008	€ 506.386,32	€ 290.344,25	€ 14.745,39	
17-18-19	2009	spese promozionali	€ 317.051,10	€ 197.280,27	€ 8.744,58	
20	2009	spese promozionali	€ -	€ 395.874,46	€ -	
21	2009	erogazioni liberali	€ 64.526,98	€ -	€ -	
22-23-24	2009	spese di rappresentanza	€ 155.008,81	€ 6.000,00	€ 189,00	
		TOTALE 2009	€ 536.586,89	€ 599.154,73	€ 8.933,58	
25-26-27	2010	spese promozionali	€ 266.625,18	€ 157.258,44	€ 9.873,89	
28-29-30	2010	spese promozionali	€ 685,95	€ 552.751,66	€ 23.580,03	
31	2010	erogazioni liberali	€ 178.970,34	€ -	€ -	
32-33-34	2010	spese di rappresentanza	€ 68.268,57	€ 19.910,80	€ 142,00	
		TOTALE 2010	€ 514.550,04	€ 729.920,90	€ 33.595,92	
35-36-37	2011	spese promozionali	€ 438.516,78	€ 252.507,20	€ 15.037,14	
38-38bis	2011	spese promozionali	€ -	€ 429.462,44	€ 11.483,55	
39-40	2011	erogazioni liberali	€ 121.323,58	€ 104.300,00	€ -	
41-42-43	2011	spese di rappresentanza	€ 215.572,98	€ 10.409,30	€ 131,00	
		TOTALE 2011	€ 775.413,34	€ 796.678,94	€ 15.168,14	
		TOTALE 2007 - 2011	€ 2.926.555,57	€ 2.470.832,62	€ 89.866,04	
		Storno spese promozionali addebitate ALEGAS e viceversa addebitate AMAG.	-€ 838.393,87	-€ 3.585,95		
		Storno spese promozionali addebitate REAM	-€ 43.070,69			
		TOTALE NETTO 2007-2011	€ 2.045.091,01	€ 2.467.246,67	€ 89.866,04	€ 4.602.203,72

Tabella 2 - Riepilogo delle spese per consulenze amministrative, tecniche, certificazioni, professionali e legali.

N. ALLEGATO FUORI FASCICOLO	ANNO	VOCE	TOTALE SPESA			TOTALE SPESA DEL GRUPPO
			AMAG SPA	ALEGAS SRL	REAM SPA	
44-45-46	2007	consulenze amministrative	€ 28.565,31	€ 52,00	€ 676,00	
47	2007	consulenze tecniche	€ 111.603,33	€ -	€ -	
48-49-50	2007	compensi certificazione di qualità	€ 11.500,00	€ 1.520,00	€ 3.228,00	
51	2007	prestazioni studio associato Robino	€ 3.432,00	€ -	€ -	
52-53-54	2007	spese legali	€ 18.861,26	€ 8.848,00	€ 1.337,00	
		TOTALE 2007	€ 173.961,90	€ 10.420,00	€ 5.241,00	
55-56-57	2008	consulenze amministrative	€ 14.508,71	€ 2.693,00	€ 1.943,00	
58-59-60	2008	consulenze tecniche	€ 171.054,61	€ 10.082,19	€ 400,00	
61-62-63	2008	compensi certificazione di qualità	€ 12.794,80	€ 1.520,00	€ 3.361,70	
64	2008	prestazioni studio associato Robino	€ 128.364,69	€ -	€ -	
65-66-67	2008	spese legali	€ 83.789,68	€ 10.294,00	€ 2.102,00	
		TOTALE 2008	€ 408.512,49	€ 24.589,19	€ 7.806,70	
68	2009	consulenze amministrative	€ 17.048,68	€ -	€ -	
69-70	2009	consulenze tecniche	€ 117.871,20	€ 29.917,81	€ -	
71-72-73	2009	compensi certificazione di qualità	€ 14.077,60	€ 2.020,00	€ 3.747,40	
74	2009	prestazioni studio associato Robino	€ 784.586,40	€ -	€ -	
75-76-77	2009	spese legali	€ 134.862,13	€ 11.973,00	€ 2.550,00	
		TOTALE 2009	€ 1.068.446,01	€ 43.910,81	€ 6.297,40	
78-79	2010	consulenze amministrative	€ 6.125,00	€ 12.000,00	€ -	
80-81	2010	consulenze tecniche	€ 95.283,50	€ 51.520,00	€ -	
82-83	2010	compensi certificazione di qualità	€ 14.377,60	€ 1.480,00	€ 3.357,00	
84	2010	prestazioni studio associato Robino	€ 292.822,33	€ -	€ -	
85-86-87	2010	spese legali	€ 209.870,90	€ 10.100,00	€ 3.170,00	
		TOTALE 2010	€ 618.479,33	€ 75.100,00	€ 6.527,00	
88	2011	consulenze amministrative	€ 4.950,00	€ -	€ -	
89-90	2011	consulenze tecniche	€ 107.141,92	€ 40.306,67	€ -	
91-92-93	2011	compensi certificazione di qualità	€ 17.404,24	€ 960,00	€ 3.803,00	
94	2011	prestazioni studio associato Robino	€ 197.322,66	€ -	€ -	
95	2011	prestazioni Robino Srl	€ 354.915,09	€ -	€ -	
96-97-98	2011	spese legali	€ 306.394,96	€ 6.630,00	€ 2.500,00	
		TOTALE 2011	€ 988.128,87	€ 47.896,67	€ 6.303,00	
		TOTALE 2007 - 2011	€ 3.259.528,60	€ 201.916,67	€ 32.175,10	€ 3.493.620,37

Tabella 3 - Riepilogo delle spese rimborsi amministratori, collegio sindacale, spese CEO.

N. ALLEGATO FUORI FASCICOLO	ANNO	VOCE	TOTALE SPESA			TOTALE SPESA/ DEL GRUPPO
			AMAG SPA	ALEGAS SRL	REAM SPA	
99	2007	rimborsi Km amministratori	€ 7.122,70	0	0	
100	2007	rimborsi Km collegio sindacale	€ 875,14	0	0	
101	2007	rimborsi spese amministratori	€ 577,25	0	0	
		TOTALE 2007	€ 8.575,09	€ -	€ -	
102	2008	partecipazione convegni	€ 252,00	0	0	
103	2008	rimborsi Km amministratori	€ 49.239,22	0	0	
104-105	2008	rimborsi Km collegio sindacale	€ 437,57	€ 208,00	0	
106	2008	rimborsi spese amministratori	€ 8.272,26	0	0	
		TOTALE 2008	€ 58.201,05	€ 208,00	€ -	
107	2009	rimborsi Km amministratori	€ 69.614,67	0	0	
108	2009	rimborsi spese amministratori	€ 2.814,18	0	0	
		TOTALE 2009	€ 72.428,85	€ -	€ -	
109	2010	indennità Km CEO	€ 21.988,02	0	0	
110	2010	rimborsi Km amministratori	€ 36.015,93	0	0	
111	2010	rimborsi spese amministratori	€ 4.004,24	0	0	
112	2010	rimborsi spese CEO	€ 5.880,50	0	0	
113-113 bis	2010	rimborsi spese collegio sindacale	€ 1.040,00	€1.076,400	0	
		TOTALE 2010	€ 68.928,69	€ 1.076,40	€ -	
114	2011	indennità Km CEO	€ 38.494,14	0	0	
115	2011	rimborsi Km amministratori	€ 33.875,99	0	0	
116-117	2011	rimborsi Km collegio sindacale	€ 1.096,47	€ 313,87	0	
118	2011	rimborsi spese amministratori	€ 3.058,27	0	0	
119	2011	rimborsi spese CEO	€ 1.233,40	0	0	
		TOTALE 2011	€ 77.758,27	€ 313,87	€ -	
		TOTALE 2007 - 2011	€ 285.891,95	€1.598,87	€ -	€ 287.490,22

Tabella 4 - Riepilogo del valore della produzione, dei ricavi per vendite e prestazioni, dei crediti, totali del gruppo AMAG S.p.A.

	RICAVI	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011
TOTALE/ALORE DELLA PRODUZIONE		€ 6.529.804,00	€ 2.494.881,00	€ 9.917.238,00	€ 2.410.474,00	€ 1.084.874,00	€ 4.058.386,00
RICAVI DELLE VENDITE							
A PRESTAZIONI		€ 3.644.715,00	€ 8.558.329,00	€ 5.479.645,00	€ 7.006.100,00	€ 4.694.759,00	€ 7.848.448,00
B	TOTALE CREDITI	€ 0.894.961,00	€ 9.975.492,00	€ 9.448.129,00	€ 5.399.409,00	€ 1.097.690,00	€ 2.218.443,00
B1	VERSO CLIENTI	€ 3.245.714,00	€ 8.541.842,00	€ 8.708.576,00	€ 6.052.733,00	€ 5.417.160,00	€ 4.942.045,00
	esigibili entro esercizio successivo	€ 3.243.184,00	€ 8.541.273,00	€ 8.708.057,00	€ 6.052.399,00	€ 5.417.160,00	€ 4.942.045,00
	esigibili oltre esercizio successivo	€ 2.530,00	€ 569,00	€ 519,00	€ 34,00	-	-
B2	VERSO COMPRESO CONTROLLATE	€ 39,00	-	-	-	€ 13,00	€ 8.981,00
	esigibili entro esercizio successivo	€ 39,00	-	-	-	€ 13,00	€ 8.981,00
	esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-	-	-	-
B3	VERSO COMPRESO COLLEGATE	€ 509.701,00	€ 75.500,00	€ 5.500,00	€ 4.427,00	€ 79.042,00	-
	esigibili entro esercizio successivo	€ 509.701,00	€ 75.500,00	€ 5.500,00	€ 4.427,00	€ 79.042,00	-
	esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-	-	-	-
B4	VERSO CONTROLLANTI	€ 698.359,00	€ 821.706,00	€ 1.08.135,00	€ 802.615,00	€ 960.806,00	€ 2.867.476,00
	esigibili entro esercizio successivo	€ 698.359,00	€ 821.706,00	€ 1.08.135,00	€ 802.615,00	€ 960.806,00	€ 2.867.476,00
	esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-	-	-	-
B5	CREDITI RIBUTARI	€ 1.28.521,00	€ 315.049,00	€ 52.357,00	€ 80.390,00	€ 35.077,00	€ 454.766,00
	esigibili entro esercizio successivo	€ 1.28.521,00	€ 315.049,00	€ 52.357,00	€ 80.390,00	€ 35.077,00	€ 454.766,00
	esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-	-	-	-
B6	IMPOSTE ANTICIPATE	€ 235.979,00	€ 267.353,00	€ 138.530,00	€ 336.662,00	€ 671.385,00	€ 104.161,00
	esigibili entro esercizio successivo	€ 235.979,00	€ 267.353,00	€ 138.530,00	€ 336.662,00	€ 671.385,00	€ 104.161,00
	esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-	-	-	-
B7	CONTRIBUTI (PIANTI)	€ 6.065.748,00	€ 1.454.042,00	€ 0.985.031,00	€ 922.582,00	€ 3.433.907,00	€ 0.831.014,00
	esigibili entro esercizio successivo	€ 6.065.748,00	€ 1.454.042,00	€ 0.985.031,00	€ 922.582,00	€ 3.433.907,00	€ 0.831.014,00
	esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-	-	-	-
10	esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-	-	-	-

Allegati fuori fascicolo i bilanci consolidati del Gruppo AMAG S.P.A.
2007 - 2008 - 2009 - 2010 - 2011

Tabella 5 - Riepilogo dei costi della produzione, dei debiti, totali del gruppo AMAG S.p.A.

	COSTI	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 6.079.289,00	€ 8.197.170,00	€ 8.681.610,00	€ 9.439.578,00	€ 8.128.148,00	€ 8.870.271,00
D	TOTALE DEBITI	€ 4.741.490,00	€ 6.800.646,00	€ 7.449.029,00	€ 8.880.118,00	€ 9.272.958,00	€ 9.693.599,00
D1	VERSOMANCHE(TOTALE)	€ 73.049,00	€ 393.263,00	€ 678.195,00	€ 9.127.034,00	€ 7.548.936,00	€ 2.288.795,00
	esigibili entro esercizi successivi	€ 30.970,00	€ 436.712,00	€ 631.322,00	€ 662.340,00	€ 9.988.932,00	€ 5.549.856,00
	esigibili oltre esercizi successivi	€ 42.079,00	€ 56.551,00	€ 46.873,00	€ 464.694,00	€ 560.004,00	€ 6.738.939,00
D2	VERSOMALTRI FINANZIARI(TOTALE)	€ -	€ 0.000,00	€ 0.000,00	€ -	€ -	€ -
	esigibili entro esercizi successivi	€ -	€ 0.000,00	€ 0.000,00	€ -	€ -	€ -
	esigibili oltre esercizi successivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D3	VERSOFORNITORE(TOTALE)	€ 289.464,00	€ 704.754,00	€ 4.293.113,00	€ 127.814,00	€ 6.443.578,00	€ 1.454.365,00
	esigibili entro esercizi successivi	€ 246.044,00	€ 667.537,00	€ 4.262.099,00	€ 103.003,00	€ 6.424.969,00	€ 1.441.959,00
	esigibili oltre esercizi successivi	€ 43.420,00	€ 7.217,00	€ 1.014,00	€ 124.811,00	€ 18.609,00	€ 12.406,00
D4	VERSOMPRESSIONI ROLLATI(TOTALE)	€ 750,00	€ 0.070,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	esigibili entro esercizi successivi	€ 750,00	€ 0.070,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	esigibili oltre esercizi successivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D5	VERSOMPRESSIONI LEGATE(TOTALE)	€ 482.310,00	€ 0.927.629,00	€ 4.289.894,00	€ 294.443,00	€ 0.022.568,00	€ 20.594,00
	esigibili entro esercizi successivi	€ 482.310,00	€ 0.927.629,00	€ 4.289.894,00	€ 294.443,00	€ 0.022.568,00	€ 20.594,00
	esigibili oltre esercizi successivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D6	VERSOMPRESSIONI ROLLANTI(TOTALE)	€ 952.051,00	€ 464.932,00	€ 650.489,00	€ 2.423.132,00	€ 1.665.411,00	€ 1.968.360,00
	esigibili entro esercizi successivi	€ 524.484,00	€ 134.110,00	€ 614.210,00	€ 694.069,00	€ 1.110.042,00	€ 790.950,00
	esigibili oltre esercizi successivi	€ 427.567,00	€ 330.822,00	€ 36.279,00	€ 729.063,00	€ 554.369,00	€ 1.177.410,00
D7	TRIBUTARI(TOTALE)	€ 20.397,00	€ 60.977,00	€ 177.866,00	€ 919.325,00	€ 234.636,00	€ 782.573,00
	esigibili entro esercizi successivi	€ 20.397,00	€ 60.977,00	€ 177.866,00	€ 919.325,00	€ 234.636,00	€ 782.573,00
	esigibili oltre esercizi successivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D8	PREVIDENZIALI(TOTALE)	€ 90.106,00	€ 26.174,00	€ 48.258,00	€ 92.590,00	€ 81.375,00	€ 90.700,00
	esigibili entro esercizi successivi	€ 90.106,00	€ 26.174,00	€ 48.258,00	€ 92.590,00	€ 81.375,00	€ 90.700,00
	esigibili oltre esercizi successivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D9	ALTRI DEBITI(TOTALE)	€ 626.363,00	€ 577.847,00	€ 071.214,00	€ 695.780,00	€ 0.896.454,00	€ 1.588.212,00
	esigibili entro esercizi successivi	€ 691.575,00	€ 574.188,00	€ 025.259,00	€ 561.083,00	€ 620.132,00	€ 331.571,00
	esigibili oltre esercizi successivi	€ 934.788,00	€ 003.659,00	€ 045.955,00	€ 134.697,00	€ 276.322,00	€ 256.641,00

Allegati fuori fascicolo i bilanci consolidati del Gruppo AMAG S.P.A. 2007 - 2008 - 2009 - 2010 - 2011

Tabella 6 - MOL e Utile ante imposte del gruppo.

	2007	2008	2009	2010	2011
Valore della produzione	52.494.881	59.917.238	62.410.474	71.084.874	84.058.386
Costi della produzione	51.978.170	58.681.610	59.439.578	68.128.148	80.870.271
Margine operativo lordo	9.151.040	9.029.266	11.599.805	15.518.575	15.672.849
Utile ante imposte	40.153	836.287	2.325.158	2.061.032	1.711.487

Tabella 7 - Attivo immobilizzato e circolante, passività consolidate e correnti.

	2007	2008	2009	2010	2011
Attivo immobilizzato	99.246.092	110.300.987	121.828.116	133.312.195	142.476.791
Attivo circolante	48.203.697	63.198.692	58.276.927	73.816.264	85.591.522
CAPITALE INVESTITO	147.449.789	173.499.679	180.105.043	207.128.459	228.068.313
Patrimonio netto	84.806.810	86.333.668	92.752.261	95.047.368	94.724.108
Passività consolidate	14.675.579	14.415.309	22.620.292	50.347.810	58.985.146
Passività correnti	47.967.400	72.750.702	64.372.490	61.733.281	74.359.059
CAPITALE ACQUISITO	147.449.789	173.499.679	180.105.043	207.128.459	228.068.313

Tabella 8 - Investimenti del gruppo

	2007	2008	2009	2010	2011	TOTALE
distribuzione gas	2.899.185	3.881.856	2.102.270	3.884.108	1.549.600	14.317.019
acquedotto	4.112.391	4.295.920	4.947.428	2.033.118	3.807.034	19.195.891
depurazione	3.327.044	1.446.701	467.550	2.607.097	331.303	8.179.695
fognatura	1.400.296	3.506.547	6.880.751	6.209.523	1.827.622	19.824.739
calore	767.126	224.222	110.223	476.861	58.978	1.637.410
vendita gas/energia comuni	0	0	130.000	1.696.262	88.329	1.914.591
partecipazioni	2.343.782	480.697	1.520.435	106.830	6.359.672	10.811.416
TOTALE	14.849.824	13.835.943	16.158.657	17.013.799	16.191.034	78.049.257

Allegati fuori fascicolo i bilanci consolidati del Gruppo AMAG S.P.A.
2007 - 2008 - 2009 - 2010 - 2011